

---

# **D.U.V.R.I.**

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze**

Art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
(ex L. 3 Agosto 2007, n. 123)

---

## *APPALTO*

Procedura aperta per realizzazione impianto di decompressione e distribuzione gas puri per le esigenze della Facoltà di Agraria.

Il Responsabile del Procedimento  
(Geom. Silvio Ciampoli)

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione  
(Ing. Ciro FIORE)

## PREMESSA

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro da fornire all'Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare ed alle misure di prevenzione e protezione o di emergenza da adottare nello svolgimento della propria attività, in ottemperanza all'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, nuovo T.U. in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Secondo il comma 3 del citato articolo *Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.*

I datori di lavoro della committenza e dell'impresa appaltatrice, ivi compresi gli eventuali subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, con l'obbligo in particolare di:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle eventuali diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

## DEFINIZIONI

### *Committente*

Trattasi dell'Ente che commissiona il lavoro o l'appalto – UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA

### *Appaltatore*

È la ditta che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione di una attività, ovvero la fornitura di una merce o di un servizio.

### *Interferenza*

Circostanza per cui si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area con contratti indipendenti.

### *Costi della sicurezza*

Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'espletamento del servizio; tali costi devono essere valutati dalla Committente ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

*Coordinatore tecnico della ditta appaltatrice*

Persona in organico all'Appaltatrice incaricata di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con la Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Egli sarà, inoltre, garante per l'Appaltatrice della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi stabilite nella logica del coordinamento.

## **DATI RELATIVI ALLA COMMITTENTE**

Ragione sociale: Università degli Studi di Foggia

Indirizzo: Via Napoli , 25 – 71100 Foggia

Responsabile del Procedimento: Geom. Silvio Ciampoli

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione: Ing. Ciro Fiore

Medico Competente: Prof. Roberto Zefferino

Attività svolta in sito: Facoltà di Agraria

## **DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTATRICE**

Ragione sociale:.

Indirizzo:

Legale rappresentante responsabile dell'esecuzione del contratto, nonché coordinatore tecnico della ditta appaltatrice:

## **DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ APPALTATA**

Trattasi di una gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n. 163/06 e s.m.i., da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del medesimo D.lgs..

L'appalto riguarda i lavori per la realizzazione delle centrali di decompressione e degli impianti di distribuzione dei gas puri e speciali presso i laboratori della Facoltà di Agraria.

## **AMMONTARE DELL'APPALTO**

Il prezzo complessivo presunto a base d'asta è di €. 188.870,00 oltre I.V.A. di cui:

- €. 185.370,00 oltre I.V.A. per la realizzazione degli impianti con la formula del chiavi in mano

- €. 3.500,00 oltre I.V.A. per gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

## **FINALITÀ**

Il presente D.U.V.R.I. è stato redatto preventivamente alla fase di appalto in ottemperanza alle disposizioni di legge:

- per promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e ditta appaltatrice, indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi;

- per coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nell'effettuazione dei lavori previsti nell'appalto in oggetto;
- per indicare se vi sono eventuali costi relativi alla sicurezza al fine di riportarli sui documenti contrattuali così come stabilito dalla richiamata normativa.

### **AGGIORNAMENTO DEL D.U.V.R.I.**

Il D.U.V.R.I. è un documento “dinamico” in quanto la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappaltatori e lavoratori autonomi, ulteriori lavorazioni o forniture e pose in opera non previste, nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico od organizzativo rese necessarie in corso di esecuzione.

### **PRESCRIZIONI GENERALI PER RIDURRE I RISCHI DI INTERFERENZA**

L'appaltatore, così come previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto, dovrà realizzare le centrali di decompressione e degli impianti di distribuzione dei gas puri presso i laboratori dei tre plessi costituenti la Facoltà di Agraria.

I lavori dovranno avere le caratteristiche minime stabilite nel progetto e nell'allegato tecnico del Capitolato Tecnico-normativo predisposto dall'Università degli Studi di Foggia.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il presente D.U.V.R.I.

Prima dell'affidamento dei lavori, il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione dovrà provvedere a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Appaltatore, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto d'appalto il presente D.U.V.R.I., eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice ha esplicitato in sede di gara.

Per verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa, la stessa deve produrre la documentazione che segue:

1. copia dell'ultimo versamento dei contributi assicurativi e previdenziali;
2. copia di idonea assicurazione R.C.T., comprendente anche la copertura in caso azione di rivalsa/regresso esercitata dall'INAIL o di danni per i quali i lavoratori dipendenti dell'appaltatore non risultino indennizzati dall'INAIL;
3. dichiarazione di aver effettuato la valutazione dei rischi aziendali, ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro contenute nel D.lgs. 81/2008, prendendo in considerazione i seguenti elementi:
  - ambiente/i di lavoro
  - organizzazione del lavoro
  - dispositivi di protezione collettiva
  - dispositivi di protezione individuale

- dispositivi di sicurezza di macchine/impianti
- adozione procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina/e od impianto/i la cui usura o malfunzionamento può dar luogo ad incidenti
- adozione di procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti.

## **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI**

In applicazione dell'art. 18 del D.Lgs. 81/2008, ogni lavoratore dell'Appaltatore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal responsabile del cantiere di scavi od un suo preposto. Localizzare i percorsi di emergenza e le vie che portano all'uscita e non ingombrarli con materiali ed attrezzature.

Indossare i DPI prescritti ed utilizzarli correttamente.

Osservare le norme di comportamento in caso di emergenza, intendendo per emergenza qualsiasi situazione anomala che ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno, quali ad esempio incendio, esplosione, terremoto, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc.

## **VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALL'INTERFERENZA TRA LE ATTIVITÀ E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE**

Premesso che la Committente ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dalla attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi dovuti all'interferenza tra le attività in sito dell'Appaltatore e quelle del Committente, insieme alle relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

L'analisi delle condizioni ambientali e dei rischi ad esso connessi è uno dei passaggi fondamentali per giungere alla progettazione della sicurezza.

È possibile, infatti, individuare i rischi derivanti dalle attività che si svolgeranno all'interno dell'ambiente oggetto dell'intervento.

L'individuazione, dunque, di tali sorgenti di rischio potrà permettere l'introduzione di procedure e/o protezioni finalizzate alla loro minimizzazione.

### ***RISCHIO INFORTUNI***

L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.

I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali.

Le vie di fuga e le uscite di emergenza in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

È vietato abbandonare rifiuti all'interno del sito e la loro termodistruzione in loco.

Devono essere rispettate tutte le norme per la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e dell'eventuale produzione di cattivi odori.

## *RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITA'*

### **a) Rischio caduta dall'alto**

Per le lavorazioni che verranno eseguite ad altezze superiori a 2 m e che comportino la possibilità di cadute dall'alto, dovranno essere introdotte adeguate protezioni collettive, in primo luogo i parapetti.

Il parapetto, realizzato a norma, dovrà avere le seguenti caratteristiche

- il materiale con cui sarà realizzato dovrà essere rigido, resistente ed in buono stato di conservazione;
- la sua altezza utile dovrà essere di almeno un metro;
- dovrà essere realizzato con almeno due correnti, di cui quello intermedio posto a circa metà distanza fra quello superiore ed il calpestio;
- dovrà essere dotato di "tavola fermapiede", vale a dire di una fascia continua poggiata sul calpestio e di altezza pari almeno a 15 cm;
- dovrà essere costruito e fissato in modo da poter resistere, nell'insieme ed in ogni sua parte, al massimo sforzo cui può essere assoggettato, tenuto conto delle condizioni ambientali e della sua specifica funzione.

Quando non sia possibile realizzare forme di protezione collettiva, dovranno obbligatoriamente utilizzarsi cinture di sicurezza.

### **b) Rischio Meccanico**

Ad eccezione del reparto uffici in cui sono presenti esclusivamente attrezzature da ufficio (computers, stampanti, fotocopiatrice, ecc.), nel cine teatro saranno presenti alcune attrezzature e utensili elettrici per le esigenze del palco e delle scenografie macchine utensili. I rischi di tipo meccanico presenti, comportano tagli e lesioni in genere agli arti superiori (in particolare alle mani) e alla testa (in particolare agli occhi per proiezione di sfridi delle attrezzature utilizzate).

### **c) Rischio Elettrico**

- Elettrocuzione per contatto diretto ed indiretto

Non accedere alle cabine di trasformazione e non svolgere operazione sui Q.E.

Non agire sui pulsanti di sgancio presenti. Eventualmente richiedere informazioni al personale della Università degli Studi di Foggia.

Non collegarsi ai Q.E., ai sottoquadri o alle prese, con macchine e/o attrezzature di proprietà né interrompere di propria iniziativa l'erogazione dell'energia elettrica. Per effettuare tale operazione è necessario richiedere l'intervento del personale responsabile della Università e concordare con loro le modalità di allacciamento all'impianto elettrico aziendale, al fine di non generare condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

- Sovraccarico prese

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri

ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

– Elettrocuzione per contatto indiretto.

Non utilizzare macchine o utensili di proprietà della Università. Non tranciare/trascinare cavi o componenti elettriche; qualora intralcino le operazioni, richiedere al personale

della Università lo spostamento o il distacco degli stessi.

– Elettrocuzione per arco elettrico.

Non utilizzare acqua in prossimità dei Q.E. Utilizzare i DPI previsti per ogni zona di lavoro, conformemente al rischio presente e secondo quanto indicato nei cartelli esposti.

#### **d) Rischio Rumore e Vibrazioni**

Si raccomanda di contenere al minimo ogni rumore e vibrazione prodotti durante il'attività.

Possono essere in funzione macchine o apparecchi che hanno un livello sonoro istantaneo superiore agli 80 dB(A), per i quali si ha la necessità di impiegare otoprotettori o cuffie, in dipendenza dall'esposizione personale media settimanale di ciascun addetto agli scavi.

#### **e) Rischio Incendio ed esplosione**

Al fine di prevenire le probabilità di incendio durante i lavori cantieristici è necessario evitare all'interno del sito:

- l'accumulo di materiali combustibili;
- l'ostruzione delle vie di esodo.

Nella conduzione del servizio occorre adottare i seguenti comportamenti, in modo da assicurare:

- all'inizio e durante la giornata lavorativa che sia garantito l'esodo delle persone;
- alla fine della giornata lavorativa che siano attive le misure antincendio, che le attrezzature e le sostanze infiammabili o combustibili siano state poste al sicuro e che non sussistano condizioni affinché si inneschi un incendio;
- che gli spazi dove vengono effettuate lavorazioni a caldo (saldatura, uso di fiamme libere, ecc.) siano sgombri da materiale infiammabile, effettuando uno specifico sopralluogo preventivo per ogni sessione di lavoro e dotandosi in loco di estintori portatili.

### **VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DA INTERFERENZA**

I costi della sicurezza sono quelli necessari all'eliminazione dei rischi da interferenze nelle attività da svolgere e vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta, in quanto non sono soggetti a ribasso.

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto dell'intervento in oggetto, si precisa che non sono stati individuati costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza occorrenti all'eliminazione dei rischi specifici da interferenza, pertanto i costi della sicurezza per rischi da interferenza sono da intendersi pari a zero, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte direttamente dall'impresa, già contabilizzati nell'ammontare complessivo dell'appalto e non soggetti a ribasso d'asta.

## **CONCLUSIONI**

In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento tra Committente ed Appaltatore ai fini della eliminazione delle interferenze nel realizzare le centrali di decompressione e degli impianti di distribuzione dei gas puri presso i laboratori dei tre plessi costituenti la Facoltà di Agraria.

Si rammenta ancora che è importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in fase di esecuzione dei lavori in appalto, se dovesse riscontrarsi tale esigenza per qualsiasi variazione delle attività o dell'organizzazione del cantiere.

**Il Responsabile del Servizio  
Prevenzione e Protezione**  
f.to (Ing. **Ciro FIORE**)